

|          |                                                                                                                                          |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| OGGETTO: | AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (CSBNO)" - ADOZIONE TESTO DI MODIFICA DELLO STATUTO VIGENTE |
|----------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## IL C O N S I G L I O C O M U N A L E

Premesso che il Comune di Paderno Dugnano fa parte dell'Azienda Speciale Consortile Culture, Socialità, Biblioteche, Network, Operativo (CSBNO) insieme ad altri 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano: Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto san Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese;

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 05.09.2016 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto di CSBNO che ha cambiato status sociale divenendo Azienda Speciale, e la relativa Convenzione, con scadenza 31.12.2030;
- la delibera di C.C. n.51 del 15.10.2020 con la quale è stata approvata la modifica allo statuto per l'adeguamento al requisito del controllo analogo, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 22/03/2023 con la quale è stato approvato lo schema di contratto in riferimento alla convenzione in essere e la relazione di congruità;

Dato atto che l'Assemblea consortile del 28 aprile 2025 ha recepito le indicazioni emerse in diversi incontri tra gli amministratori sulla necessità di apportare al testo statutario alcune modifiche, quali: la scadenza aziendale individuata dallo Statuto attualmente nel 2030, la possibilità di partecipare all'assemblea in modalità da remoto e il tema della responsabilità giuridica e rappresentanza legale dell'ente, istituendo, allo scopo, un gruppo di lavoro di revisione dello Statuto composto da alcuni Amministratori dei Comuni soci, coordinati dal: Presidente dell'assemblea, CdA, Direttore dell'Azienda e con il supporto giuridico-amministrativo del Prof. Paolo Sabbioni;

Dato atto che a chiusura del tavolo di lavoro, il Gruppo di revisione dello Statuto ha presentato all'Assemblea consortile del 30 gennaio scorso per alcuni articoli proposte di modifica che l'Assemblea ha approvato con atto deliberativo assembleare nr. 04 come segue:

### **Articolo 3 – sede e durata**

Sono stati aggiornati sede legale e durata:

- la sede è stata portata in Piazza Salvo D'Acquisto, 6 ad Arese;
- la durata è stata portata al 2060 nell'ottica dello sviluppo dell'Azienda, delle logiche di ammortamento e delle linee strategiche.

\*aggiornamento n. 2/A chiuso il 19/01/2026

### **Articolo 9 – Informazione e partecipazione dei cittadini**

È stato inserito un comma 2 che recita: “Le modalità di informazione e di partecipazione di cui sopra verranno definite tramite disposizioni regolamentari adottate dall’Assemblea”. Questo per ovviare all’articolo attuale che non individua le modalità attraverso le quali l’Azienda disciplina le modalità di informazione e di partecipazione dei cittadini.

### **Articolo 12 – Comitato territoriale**

La composizione e il funzionamento del Comitato Territoriale prevista dall’attuale art. 12 è stata ritenuta poco chiara, perché è stata pensata affinché i singoli territori esprimessero due propri rappresentanti per area omogenea, ma, come accaduto, nel caso in cui i rappresentanti non siano stati designati, il Comitato in alcuni periodi non ha potuto funzionare. Pertanto, si è reso necessario trovare una formula che mettesse in sicurezza il funzionamento del comitato stesso e allo stesso tempo ampliasse la rappresentatività anche ai Comuni inferiori ai 10.000 ab.

La soluzione proposta è stata quella che ciascun territorio esprima uno o due rappresentanti individuati nella figura dei Sindaci dei Comuni, assicurando in questo modo la stabilità del Comitato e demandando il funzionamento del Comitato a un regolamento approvato dall’Assemblea, fermo restando che le decisioni del Comitato siano adottate a maggioranza dei propri componenti.

### **Articolo 14 – Controllo sulla gestione e sulla contabilità**

Nell’ottica della semplificazione, sono state demandate a un regolamento da adottarsi da parte del CDA l’individuazione delle procedure attraverso le quali gli Enti aderenti possono esercitare il controllo tramite la consultazione dei documenti relativi alla gestione economica e finanziaria. In questo senso è stato riscritto il comma 2 e sono stati eliminati i commi 3, 4 e 5.

### **Articolo 17– Assemblea**

Così come richiesto dall’Assemblea è stata disciplinata la possibilità che le Assemblee si possano svolgere in “teleconferenza” intendendosi la modalità di partecipazione da remoto in modalità sincrona alle sedute, con possibilità per tutti i componenti di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell’Azienda, in modo simultaneo e in tempo reale. È demandato a un regolamento, la cui adozione rientra nella competenza assembleare, disciplinare la definizione dei requisiti tecnici minimi, la convocazione delle sedute, la partecipazione alle stesse, l’accertamento del numero legale, le sedute in forma mista, gli interventi nel corso della seduta, le votazioni, il verbale di seduta e comunque di tutto quello che possa assicurare il corretto svolgimento delle assemblee.

### **Articolo 18 – Consiglio di Amministrazione**

In considerazione dell’espansione dell’Azienda e quindi dell’allargamento della base societaria si è posto il tema rispetto della governance. Dopo ampia discussione, il gruppo di lavoro ha ritenuto di fissare un incontro alla presenza dei soli amministratori lo scorso 10 dicembre e la conclusione è stata di portare il numero dei componenti da 3 a 5.

### **Articolo 20 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

A seguito di una sempre maggiore richiesta di servizi da parte dei Soci e l’allargamento della base societaria si è valutata la necessità di promuovere un più ampio flusso di

informazioni tra l'Azienda e i Soci relativamente all'adozione dei programmi annuali e pluriennali, per assicurare a tutte le parti la possibilità di avere una visione a lungo termine e l'opportunità di programmare in anticipo i servizi di cui gli Enti potrebbero fruire e consentire così una programmazione solida ed economicamente più sostenibile da parte dell'Azienda. Per questo al comma 2 dell'articolo 20 è stata aggiunta la necessaria consultazione con gli enti aderenti in sede di redazione dei programmi annuali e pluriennali, con particolare riferimento alla gestione dei servizi.

Rilevato, inoltre, che rispetto il tema della responsabilità giuridica e della rappresentanza legale dell'ente è stata spostata la competenza dal Direttore al Presidente del CDA, questo ha comportato una serie di interventi sugli artt. 20, 21 e 22, che sono stati così riscritti:

- nell'articolo 20 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione è stata aggiunta la seguente lettera K al comma 3 "autorizza il Presidente alle liti o alla resistenza in giudizio";
- nell' articolo 21 Presidente del Consiglio d'Amministrazione al comma 2 è stata inserita la seguente lettera " g ) esercita, secondo le determinazioni e gli indirizzi del CdA, il potere di agire in giudizio per conto dell'ente, intentando cause, resistendo in giudizio, nominando avvocati e compiendo tutti gli atti necessari a tutelare gli interessi dell'ente. Il Presidente può avvalersi della possibilità di delega al Direttore per singole materie".
- nell' articolo 22 Direttore è stata eliminata la lettera l) del comma 1 "secondo gli indirizzi e le determinazioni del CdA ha la rappresentanza legale" ed è stata aggiunta all'interno della lettera k l'ulteriore frase "esercita tutte le altre funzioni demandategli dai regolamenti o da specifiche deleghe approvate dal CDA e affidate dal Presidente del CDA"

Visto che l'argomento è stato esaminato dalla Commissione SERVIZI nelle seduta del .....

Preso atto del parere di regolarità tecnica in merito formulato dal Direttore del Settore interessato ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, come risulta dall'allegato inserito nel presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il presente atto non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente e che, pertanto, non si acquisirà il parere del Direttore del Settore Economico-Finanziario, patrimonio e servizi per la digitalizzazione in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato dal Presidente:

- presenti n. ....
- astenuti n. ....
- votanti n. ....
- favorevoli n. ....
- contrari n. ....

**DELIBERA**

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche statutarie, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di trasmettere il presente atto all'Assemblea dei Soci del CSBNO, per i successivi adempimenti di competenza;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con il seguente esito della votazione per alzata di mano proclamato da Presidente:

- presenti n. ....
- votanti n. ....
- favorevoli n. ....
- contrari n. ....
- astenuti n. ....

**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.